



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE

Programma Nazionale (PN) Inclusione lotta alla povertà 2021-2027
Piano di utilizzo dei finanziamenti “Una Giustizia più Inclusiva - Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali (Piano).
AZIONE 1 “Azione 1. Azioni di sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione delle persone sottoposte a misura penale” (Azione 1)

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE GIUSTIZIA RIPARATIVA

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027 e che abroga il Regolamento (UE) 2013/1296;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che “l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, (UE) 2013/1301, (UE) 2013/1303, (UE) 2013/1304, (UE) 2013/1309,



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale

(UE) 2013/1316, (UE) 2014/223, (UE) 2014/283 e la Decisione (UE) 2014/541 che abroga il Regolamento (UE) 2012/966;

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTO il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";

VISTO l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento,



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale

gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione, provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il citato D.P.C.M. n. 84/2015, come modificato dal D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78, che individua altresì le competenze della Direzione Generale dei Detenuti e del trattamento entro il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, nonché della Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa e della Direzione Generale per la Giustizia di Comunità entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTO il D.M. del 18 settembre 2024 che disciplina l'organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle Direzioni generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (DIT) di cui all'art. 5 bis del D.P.C.M. del 15 giugno 2015 n. 84/2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 6 novembre 2024 al n. 2852;

VISTO il D.P.C.M. del 26 novembre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 18 dicembre 2024 al n. 3191, con il quale alla dr.ssa Gabriella De Stradis è stato conferito l'incarico di Direttore generale



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale

della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione nell'ambito del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della giustizia;

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione prot. n. 580 del 9 dicembre 2024 con il quale è stata approvata la Convenzione di delega del 31 maggio 2024;

VISTO il Piano di utilizzo dei finanziamenti in attuazione della Convenzione di delega dell'OI del 31 maggio 2024 denominato "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (di seguito, il Piano) predisposto dall'OI per l'attuazione delle attività ad esso delegate e trasmesso all'Autorità di Gestione (AdG) del PN con nota prot. n. 1977 del 4 settembre 2024 e da quest'ultima approvato con nota prot. n. 16241 del 26 settembre 2024;

VISTO il Piano Piano di utilizzo dei finanziamenti modificato e trasmesso all'Autorità di Gestione del PN con nota prot. n. 734 del 04 aprile 2025 e da quest'ultima approvato con nota prot. n. 5028 del 14 aprile 2025;



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale

CONSIDERATO che la “Azione 1. Azioni di sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione delle persone sottoposte a misura penale” (Azione 1) del Piano prevede la realizzazione di “analisi, modellizzazione e trasferimento di buone prassi dedicato al tema della giustizia riparativa” ed in particolare le seguenti attività:” 1. ricognizione delle esperienze realizzate, specialmente se svolte da enti accreditati o in corso di accreditamento, per una loro mappatura sistematica, al fine di individuare tanto gli eventuali elementi di debolezza delle progettualità esaminate quanto le buone prassi; 2. Analisi delle evidenze raccolte, al fine di sviluppare un modello per un efficace avvio di un Centro per la giustizia riparativa; 3. predisposizione di linee guida, strumenti, format e materiali utili all’avvio di un Centro per la giustizia riparativa; 4. test del modello così sviluppato tramite il supporto all’avvio e a una gestione più efficace di alcuni Centri per la giustizia riparativa e rafforzamento delle competenze correlate; 5. diffusione del modello e dei materiali così predisposti agli Enti locali interessati all’attivazione e gestione di Centri per la giustizia riparativa, tramite un’azione di sistema volta al trasferimento di buone prassi, incluse una comunità di pratica e una piattaforma informatizzata, nonché attività di rafforzamento delle competenze e informative”;

VISTO l’Accordo di collaborazione stipulato in data 28 gennaio 2025 tra il Ministero della Giustizia – DGCOE e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), ai sensi dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs.n. 36/2023;

VISTO il Piano Operativo presentato da ANCI in data 10 aprile 2025 e acquisito al protocollo in data 11 aprile 2025 n. 786.E;

VERIFICATA la conformità del Piano operativo presentato da ANCI con il PN Inclusione 2021-2027 e il Piano di utilizzo dei finanziamenti; la coerenza programmatica dello stesso; la capacità amministrativa, finanziaria e tecnica del proponente e il rispetto delle previsioni di cui al documento “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione” adottato dal Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

VISTA la Scheda Progetto “Verso una giustizia riparativa efficace, accessibile e inclusiva” predisposta da questa Direzione e concordata con ANCI per l’attuazione della citata operazione “Giustizia



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale

Riparativa” che recepisce le attività proposte da ANCI come descritte nel Piano Operativo acquisito al protocollo in data 11 aprile 2025 n. 786.E;

VISTO lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per l’attuazione della Scheda Progetto “Verso una giustizia riparativa efficace, accessibile e inclusiva”;

VISTA la Convenzione di Finanziamento per lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione dell’Azione 1 del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una Giustizia più inclusiva – inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite riqualificazione delle aree trattamentali”, Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per l’attuazione della Scheda Progetto “Verso una giustizia riparativa efficace, accessibile e inclusiva”, a valere sull’Azione 1 - Azioni di sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione delle persone sottoposte a misura penale” del Piano, recante protocollo n. DGCPC.04/06/25.0001192.E,

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

1. Di approvare la Convenzione di Finanziamento per lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione dell’Azione 1 del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una Giustizia più inclusiva – inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite riqualificazione delle aree trattamentali” tra questa Direzione e ANCI per l’attuazione della citata operazione “Giustizia Riparativa” che recepisce le attività proposte da ANCI come descritte nel Piano Operativo inviato in data 10 aprile 2025 e acquisito al protocollo in data 11 aprile 2025 n. 786.E.
2. Di autorizzare l’impegno di spesa, a carico delle risorse del PN inclusione 2021-2027, Azione 1 – Azioni di sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione delle persone sottoposte a misura penale del Piano di utilizzo dei finanziamenti “Una Giustizia più inclusiva – Inclusione socio-



Ministero della Giustizia

*Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Il Direttore Generale*

lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” di questo Organismo Intermedio, per un importo massimo pari a euro 5.000.000,00

3. La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua stipula e avrà una durata pari alla durata del Piano e in ogni caso, qualora necessario, fino alla chiusura del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia.

Dott.ssa Gabriella De Stradis